

PEDENZINI



L'ANCORA

QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

**Il punto
della situazione**

**Scuole elementari:
la parola
alla minoranza**

**Bilancio
di previsione 1996**

Direttore

Tullio Vesco

Direttore responsabile

Massimo Dalledonne

Comitato di redazione

Roland Tessaro

Elio Ropelato

Elvio Ropelato

Attilio Pedenzini

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

nr. 893 del 21/02/1996

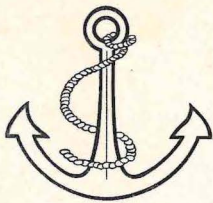
Distribuzione gratuita

Stampa: Centro Stampa Gaiardo snc

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

**Numero 1
Maggio 1996**





La casa di tutti

Con questo primo numero avviamo un'attività informativa che rappresenta un diritto-dovere al quale l'Amministrazione comunale è tenuta. Deve infatti esistere uno strumento d'informazione che porti nelle famiglie notizie sull'attività, sui problemi e sugli obiettivi nei quali l'Amministrazione si sente impegnata.

E' d'obbligo quindi una pubblicazione che renda trasparente il proseguire della vita amministrativa - con ovvio ed opportuno spazio anche alle forze di minoranza - dovendo essere il Comune "casa di tutti", nella quale ogni censita può entrare per conoscere, manifestare problemi suggerendone la soluzione, esprimere opinioni e necessità.

Si è tuttavia ritenuto opportuno riservare spazi adeguati ad enti, organismi ed istituzioni esistenti nella comunità, così che il lettore possa avere un quadro quanto più completo di ciò che accade sul territorio comunale.

Questo primo numero si presenta necessariamente un po' appesantito, dovendo recuperare notizie di breve passato ma importanti.

Proseguendo a scadenza fissa il periodico potrà fornire notizie più attuali e tempestive.

Rimane comunque fermo il principio che la Redazione intende assicurare al bollettino un taglio squisitamente amministrativo e informativo sugli avvenimenti che interessano la vita della Comunità, impegnandosi fin da ora ad essere - in questo prezioso



Il Sindaco Tullio Vesco

servizio - quanto più completa e imparziale possibile. Sempre aperta comunque a suggerimenti costruttivi e di carattere sociale.

La nuova Amministrazione si presenta con volti nuovi, con nuove idee e prospettive.

In questo spirito di rinnovamento rientra anche l'iniziativa di questo periodico.

A tutti, interpretando la volontà dell'Amministrazione, formulo gli auguri di vita serena ed operosa, auspicando ad ogni singolo e alla Comunità di progredire nel benessere economico e nella crescita morale.

*Il Sindaco
Tullio Vesco*

Uno spirito nuovo

Subito, quando mi hanno proposto di far parte del gruppo promotore di questo nuovo bollettino comunale, ho capito che questa intuizione dell'Amministrazione di Spera aveva un significato ben preciso: avvicinarsi alla gente, dare loro una informazione cristallina e trasparente sulla vita amministrativa del loro comune.

Uno spirito questo che subito ha trovato la mia piena e totale adesione ed è proprio con questa ferma intenzione che intendo affrontare e portare avanti questa nuova esperienza: credo proprio - e di questo ne sono fermamente convinto - che la gente deve poter sempre giudicare i suoi amministratori, confrontarsi con loro chiedendo ogni chiarimento sui problemi e sulle questioni che riguardano la vita del loro paese.

Una prova questa che il Comitato di redazione de "L'Ancora" intende affrontare: ed io con loro, certi che in ogni momento vi possa essere un confronto aperto e sereno, convinti come siamo anche ad accogliere quelle eventuali critiche che, motivate e costruttive, possano servire a far maturare un nuovo rapporto fra istituzioni e i cittadini.

L'Ancora è tutto questo: troppo poco? Cercheremo di migliorarci: e voi con noi perché L'Ancora è anche, ma soprattutto, di tutti i cittadini di Spera.

*Il Direttore responsabile
Massimo Dalledonne*



Il punto della situazione

La convinzione che l'Amministrazione Comunale debba essere sempre più aperta al cittadino e mostrarsi con la trasparenza che dovrebbe caratterizzare l'Amministrazione Pubblica in quanto al servizio dello stesso, ci ha suggerito di redigere questa rubrica come filo di collegamento fra istituzioni e cittadino. Pertanto consideriamo questo spazio importante per tenervi costantemente informati sulle decisioni dell'Amministrazione e sul prosieguo dei lavori per quanto riguarda l'Assessorato ai lavori pubblici.

PARCO URBANO

Conclusosi nel novembre scorso il primo lotto che ha visto principalmente la formazione dei lavori al grezzo e i movimenti terra, i lavori ripartiranno in questo mese con il secondo ed ultimo lotto nel quale, dopo molte vicissitudini con la Provincia Autonoma di Trento, siamo riusciti a far inserire la ricostruzione del muro di sostegno della fontana a monte del parco urbano (che era franato in parte anni or sono); la ristrutturazione della fontana stessa e la sistemazione della piazzola circostante.

Inoltre, in accordo sempre con la PAT, si procederà alla realizzazione del tratto mancante della fognatura, che era stata interrotta dalla precedente amministrazione in attesa dell'acquisizione dei terreni per la realizzazione del parco urbano, e la realizzazione dell'impianto di illuminazione dello stesso.

ALLARGAMENTO STRADA PROVINCIALE IN LOCALITÀ MENTRATE

Questa primavera partiranno i lavori di allargamento della strada provinciale in località Mentrate in prossimità

del bivio con la strada che porta alle Pianezze, i quali vedranno la realizzazione di una carreggiata larga 5 metri. Questa opera si è resa necessaria per eliminare quel tratto di strada che attualmente si presenta tortuoso, stretto e di conseguenza pericoloso.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL MUNICIPIO

Questa opera, voluta dalla precedente amministrazione per rendere a norma gli edifici pubblici (nel nostro caso il

municipio), è soggetta a contributo provinciale, il quale però scadeva in data 25 febbraio 1996.

Immediatamente dopo l'entrata in carica abbiamo provveduto a fare redigere un progetto sostenendo un lungo braccio di ferro con la Provincia per la proroga del termine suddetto, pena la perdita del contributo e di conseguenza l'impossibilità di realizzare i lavori. Ciò ci ha tenuto impegnati per tutto l'autunno e l'inverno, con grande impegno di tempo e di energie. Alla fine, però, l'abbiamo spuntata.



Il Consiglio

Lista

Nuova idea:

Jennifer Bressanini
Debora Degiorgio
Federico Paterno
Alfeo Pedrin
Domenico Purin
Elio Ropelato
Elvio Ropelato
Iginio Ropelato
Mariano Valandro
Tullio Vesco

Lista

Campanile con rondini:

Angelo Costa
Daniele Purin
Gianni Purin
Olivo Purin
Alberto Vesco

La Giunta

Tullio Vesco - Sindaco

Alfeo Pedrin - Vice Sindaco
Assessore ai lavori pubblici

Elvio Ropelato

Assessore all'agricoltura e alle foreste

Iginio Ropelato

Assessore allo sport e turismo

Roland Tessaro

Assessore alla cultura, istruzione e attività sociali



Il punto della situazione (continua)

I lavori dovrebbero iniziare questa primavera con la realizzazione delle rampe di accesso per i portatori di handicap, il rifacimento della pavimentazione del piazzale con cubetti di porfido, la copertura delle entrate e l'impianto dell'illuminazione esterna.

CABINA DELL'ENEL VICINO AL MUNICIPIO

Dopo aver valutato costi e benefici per l'eliminazione della vecchia cabina di proprietà dell'Enel e la costruzione di una nuova cabina in altro luogo, siamo arrivati alla conclusione che la soluzione migliore sia ristrutturare quella già esistente in modo che si possa inserire nell'ambiente in modo piacevole, eliminando dalla vista l'attuale sgradevole sensazione di degrado che si prova vedendola nello stato attuale.

VIABILITA'

I lavori in programma per quest'anno sono fondamentalmente due:

1. sistemazione del tratto di strada all'entrata del paese, presso il municipio, con il rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido fino alla piazza, che attualmente si presenta in uno stato di degrado;

2. rifacimento del manto bituminoso di via Carzano, dopo l'interramento del filo telefonico da parte della Telecom su nostra specifica richiesta.

Inoltre, è stata inserita nel piano del Consorzio di Miglioramento Fondiario la sistemazione di alcune strade interpoderali. Per quanto riguarda la segnaletica stradale, stiamo predisponendo uno studio per il rinnovamento ed il completamento.

RISTRUTTURAZIONE DELLA FOGNATURA SPERA - STRIGNO

L'insufficienza della rete fognaria nella parte bassa del paese si è fatta

sentire pochi giorni dopo l'entrata in carica della nuova Amministrazione. Infatti, le condotte delle acque bianche sono insufficienti sia nel ramo che scende a Scurrelle sia in quello che corre verso Strigno. Si è giunti



Cambio in Giunta

In occasione del Consiglio comunale del 12 aprile, il Sindaco ha comunicato all'assemblea la sostituzione dell'Assessore **Jennifer Bressanini**, dimissionaria per motivi personali, con **Roland Tessaro**, Assessore esterno, che assume le competenze in materia di cultura e istruzione. Nel prendere atto delle dimissioni dell'Assessore uscente, il Sindaco ne ha lodato l'impegno e la disponibilità. Al nuovo Assessore sono stati rivolti gli auguri di buon lavoro.

Le Commissioni

Commissione edilizia

Tullio Vesco (di diritto)
Iginio Ropelato (maggioranza)
Gianni Purin (minoranza)
P.I. Giuseppe Lorenzin (tecnico)
Arch. Lanfranco Fietta (tecnico)
Gregorio Paterno (VV.FF.)
Fausto Paterno (Pro Loco)

Comprensorio C3

Tullio Vesco (di diritto)
Alfeo Pedrin (maggioranza)
Daniele Purin (minoranza)

Consorzio BIM

Elvio Ropelato

Commissione elettorale

Debora Degiorgio (maggioranza)
Federico Paterno (maggioranza)
Mariano Valandro (maggioranza)
Angelo Costa (minoranza)



Il punto della situazione (continua)



Il Municipio di Spera

alla conclusione che si debba potenziare la fognatura delle acque bianche nel tratto Spera - Strigno, benché tali condotte siano di recente costruzione.

In accordo con la PAT si è data a tale opera valenza sovracomunale fra i comuni di Spera, Strigno e Scurelle, per poter attingere ai nuovi finanziamenti stanziati appunto per opere simili. L'incarico per la redazione del progetto preliminare è già stata affidata ai tecnici competenti. Se l'opera verrà realizzata risolverà definitivamente il problema fognature. Certo dovremo essere tutti pazienti per i disagi che ci creerà la momentanea chiusura della principale strada di accesso al paese, ma si sa: "con niente non si ottiene niente".

CIMITERO

Considerando "la storia infinita" del nostro cimitero, ci siamo proposti sin dall'inizio di concludere al più pre-

sto i lavori e così è stato. Entro le festività di Ognissanti dell'anno scorso, i lavori erano praticamente conclusi. Attualmente mancano solo le formalità burocratiche. Innanzi tutto ci siamo prodigati per finire il corridoio della parte nuova del cimitero, pavimentandolo con cubetti in porfido, realizzando poi l'impianto di illuminazione per permettere l'accesso serale al cimitero. In tal modo è stata inoltre illuminata la Chiesa di Santa Apollonia, considerata manufatto storico-culturale. Si è proceduto all'impianto delle zone verdi, alla copertura dei loculi con lastre in marmo e all'installazione di parapetti in ferro sui muri che necessitavano di tale riparo.

VARIANTE AL PIANO DI FABBRICAZIONE

Da sempre sosteniamo che un buon programma di fabbricazione è un punto cardine per lo sviluppo socio-economico di un paese inteso come "Comunità". Purtroppo, per motivi di varia natura: vuoi per la particolare conformazione del territorio, vuoi per l'eccessiva frammentazione delle proprietà o per altro, nel nostro paese non si è mai potuto realizzare

Le delibere del Consiglio

Nr. 31

L'indennità di carica del Sindaco è stata fissata in 1.383.933 lire lorde mensili.

Nr. 32

L'indennità di carica del Vice Sindaco è stata fissata il 691.966 lire lorde mensili.

Nr. 39

Il Consiglio ha espresso parere contrario alla soppressione del plesso scolastico di Spera.

Nr. 41

Il Servizio di tesoreria comunale è stato affidato, per il triennio 1996-1999, alla Cassa rurale di Strigno e Spera.

Nr. 45

E' stata rinnovata, per il periodo 1996-1998, la convenzione con l'Azienda municipalizzata di Pergine per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile esaurite e farmaci scaduti). L'importo annuo è stato fissato in 173.580 lire.

Avviso alle associazioni

Si avverte che entro il giorno 31 luglio di ogni anno dovranno essere presentate le domande di contributo per l'attività che verrà svolta, compilando l'apposito modulo disponibile presso gli uffici comunali.



Il punto della situazione (continua)

un serio programma di sviluppo edilizio, causando una forzata emigrazione di giovani famiglie e di conseguenza un invecchiamento del paese. Per tentare di arginare tutto ciò abbiamo subito affrontato il problema con un tecnico specializzato nel settore, individuando la zona più consona ad un'eventuale espansione edilizia e con il suo supporto tecnico inizieremo la discussione-trattativa con i proprietari delle particelle interessate.

ASSUNZIONE DI NUOVO PERSONALE

Dopo lunghi e ponderati ragionamenti siamo approdati alla decisione di proseguire anche quest'anno con l'assunzione, tramite il "Progetto 9", di operai stagionali. In tal modo abbiamo la possibilità di fare in economia quei lavori che altrimenti diventerebbero irrealizzabili per la loro onerosità.

ACQUISTO MEZZI MECCANICI

In relazione con l'assunzione temporanea di nuova manodopera, si procederà all'acquisto di un mezzo meccanico polivalente, per dare la possibilità alle maestranze di produrre al meglio. Sarebbe inutile e disonesto non attrezzare a dovere gli operai e pretendere di sfruttare al massimo la loro potenzialità.

MAGAZZINO DEI VIGILI DEL FUOCO E SALA CULTURALE POLIFUNZIONALE

Concluso nel settembre scorso il

primo lotto dei lavori per la realizzazione del nuovo magazzino dei vigili del fuoco, ci siamo prodigati nel procedere con l'appalto del secondo lotto dei lavori per la sua ultimazione. L'iter di appalto di tale lotto è concluso e contiamo di ultimare i lavori entro l'estate di quest'anno. Purtroppo, per coprire l'intera spesa ci siamo visti costretti ad intervenire con una variazione di bilancio di Lire 25.000.000, a causa della lievitazione dei prezzi. Simultaneamente, abbiamo proceduto alla trattativa con la PAT per l'approvazione del progetto della sala polifunzionale e il suo finanziamento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Come avete potuto constatare da queste poche righe, non abbiamo certo dormito sugli allori della vittoria, ma ci siamo impegnati a fondo per realizzare il nostro sogno iniziale, che è quello di avviare un processo di sviluppo socio-economico e culturale nel nostro paese, per riportarlo al passo con i tempi e in linea con lo sviluppo dei paesi limitrofi, frenati purtroppo da una realtà economica e burocratica soffocante, con la quale dobbiamo fare i conti tutti i giorni. Ci siamo resi conto che le condizioni sono solamente due: impegnarsi per un continuo miglioramento o accettare un degrado sociale ed infrastrutturale. La condizione di stasi è solo illusoria.

L'Assessore ai lavori pubblici
Alfeo Pedrin

Le delibere della Giunta

1995

n 45

Acquisto betoniera dalla ditta Edilcentro srl, completa di tutti gli accessori; £ 770.000 + IVA

n 53

Vendita lotto di legname di mc. presunti 340 a £ 125.000 al mc, per un valore complessivo di £ 42.500.000

n 67

Liquidazione spese per lavori urgenti casera Primalunetta per £ 3.995.263 alla ditta Pasquazzo Luigi e C snc per fornitura e posa del manto di copertura, e £ 1.382.700 alla ditta Aero-veneta srl per il trasporto del materiale

n 73

Acquisto fotocopiatrice dalla ditta Centrostampa srl per l'importo di £ 3.000.000 + IVA

n 79

Acquisto generatore di corrente dalla ditta Ferramenta Segnana di Segnana Maurizio e C al prezzo di £ 1.200.000 + IVA

n 91

Liquidazione spesa quota anno '94 per asilo nido al Comune di Borgo Valsugana di £ 959.641, per l'accoglienza di due bambini residenti a Spera

Continua



Bilancio di previsione 1996: il quadro delle spese di investimento

OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMM.	ENTRATE		
Spese per perizie	15.000.000	15.000.000			
Elim. barriere arch. municipio	125.000.000	31.000.000	94.000.000		
Acquisto terreni privati	30.000.000	30.000.000			
Manutenz. straord. strade	70.000.000	70.000.000			
Manutenz. straord. immobili	5.000.000	5.000.000			
Progetto 9 1996	40.000.000	40.000.000			
Contributi straord. VVFF	5.000.000	5.000.000			
Contributo di concessione	50.000.000			50.000.000	
Manutenz. straord. fognatura	20.000.000	20.000.000			
Lavoro acquedotto Rava	160.200.000		72.713.000		87.487.000
Manutenz. straord. mezzi	5.000.000	5.000.000			
Costruzione tratti fognatura	100.000.000				100.000.000
Lav. ristrutturaz. p.ed. 355	844.910.056		794.910.056		50.000.000
Contr. Straord. C.M.F.	12.000.000	12.000.000			
Acquisto mezzi meccanici	40.000.000		40.000.000		
Spese di progettazione	20.000.000	3.253.521	16.746.479		
Indennizzi a privati	15.000.000	15.000.000			
Indennità espropri via Nuova	6.000.000	6.000.000			
Manutenz. straord. acqued.	10.000.000	10.000.000			
Rifacimento segnaletica	15.000.000		15.000.000		
Variante piano fabbricazione	30.000.000		30.000.000		
TOTALE	1.618.110.056	267.253.521	1.063.369.535	50.000.000	237.487.000

Alcuni importi della colonna entrate sono derivanti dalla somma di vari capitoli di bilancio.

Le delibere della Giunta

n 93

E' stato approvato il ruolo relativo alla raccolta, all'allontanamento e smaltimento rifiuti solidi urbani per l'anno 1995 in £ 18.337.000

n 96

Incarico al p.i. Lorenzin Giuseppe per redigere il tipo di frazionamento della strada comunale denominata "Potzate". La spesa prevista è di £ 2.000.000

n 110

Conferimento incarico al p.i. Pompermaier Roberto per l'elaborazione di un tipo di frazionamento in relazione ai lavori di ampliamento, ristrutturazione e riordino del cimitero comunale al fine della regolarizzazione tavolare e catastale della p.f. 257 e p.ed. 202 CC Spera. La spesa presunta ammonta a £ 1.904.000

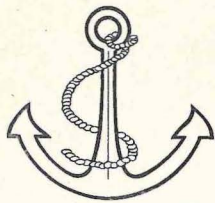
n 137

Liquidazione contributo straordinario al corpo dei VV.F di Spera anno 1995, per l'acquisto dell'arredo e della scaffalatura del nuovo magazzino, tale contributo risulta di £ 5.000.000

n 138

Liquidazione contributo ordinario alle Associazioni del Comune di Spera:

Pro Loco	£ 2.500.000
U.S. Spera	£ 6.000.000
Coro parrocchiale	£ 1.000.000
Coro giovanile	£ 1.000.000
Gruppo ANA	£ 1.000.000
Ass. comb/reduci	£ 200.000
Parrocchia	£ 1.000.000



La chiusura della scuola elementare

La vicenda delle scuole elementari ha inizio nella sua forma ufficiale con lo sfogo dei genitori nell'incontro per le scenede natalizie nel dicembre del 1994.

In quella occasione si è saputo che alcuni genitori avrebbero iscritto i propri figli alla scuola elementare di Strigno, per evitare la pluriclasse e perché i bambini potessero socializzare meglio in una scuola più frequentata.

Da quella data l'amministrazione comunale presieduta allora dal sindaco Daniele Purin si era attivata mediante incontri con la direttrice didattica sig. Linda Segata, con i genitori degli alunni, con i funzionari e l'assessore all'istruzione per impedire che problemi, anche gravi ma risolvibili, costringessero i genitori a delle decisioni che avrebbero portato alla chiusura del plesso scolastico.

Questo interessamento ha permesso ad un gruppo di genitori di avere ancora fiducia nelle scuole di Spera e, dopo l'incontro del 3 maggio '95 in sovrintendenza con l'assicurazione di avere una pluriclasse speciale, di iscrivere i propri figli a Spera, 9 di quinta classe e 2 di prima classe.

A questo punto, scongiurato il pericolo di una chiusura della scuola per l'anno scolastico '95-'96, ci sarebbe stato tutto il tempo per concordare e valutare, anche con relativa calma, la nuova situazione e ponderare al meglio le strategie per il futuro.

Tutto quanto è stato fatto in quel periodo è ben spiegato, oltre che nel verbale del Consiglio Comunale del 24 febbraio '95, anche nella lettera datata 26 aprile e recapitata ad ogni famiglia con qualche giorno di ritardo per via della par condicio, cioè il 7 giugno (la par condicio è una legge nata per tutelare i cittadini dai potenti gruppi editoriali e di potere, che però nella sua applicazione alla lettera ha danneggiato, nelle piccole realtà, quei gruppi di persone che sempre lavorano senza la ricerca della pubblicità quotidiana). Quella lettera era un virtuale passaggio di indirizzi dalla vecchia alla nuova amministrazione.

Questi indirizzi sono stati però (consapevolmente?) accantonati dalla nuova amministrazione che già nel suo programma elettorale ricco di idee e proposte, peraltro fotocopia di programmi e progetti di precedenti amministrazioni, non ne aveva minimamente parlato.

Sono passati così i mesi estivi e autunnali nei quali ci si sarebbe potuti confrontare con quei genitori che avevano avuto una esperienza poco positiva con le pluriclassi, spiegare loro le nuove possibilità offerte dalla didattica (es. il "modulo").

Nel frattempo l'organizzazione scolastica provinciale si muoveva (al contrario della nuova giunta comunale) per organizzare l'anno scolastico '96-'97 e invitava l'amministrazione comunale e il circolo didattico ad esprimere un parere sulla scuola elementare.

Noi del gruppo di minoranza, visto l'immobilismo della giunta, abbiamo

Le delibere della Giunta

1996

n 8

Approvazione ruolo acqua, depurazione e fognatura anno 1994:

Canone acqua usi domestici (IVA esclusa)	£ 2.277.250
Canone acqua altri usi (IVA esclusa)	£ 179.390
Nolo contatore	£ 963.900
Depurazione	£ 14.198.400
Fognatura	£ 3.440.640

n 9

Approvazione ruolo acqua, depurazione e fognatura anno 1995:

Canone acqua usi domestici (IVA esclusa)	£ 1.802.170
Canone acqua altri usi (IVA esclusa)	£ 177.730
Nolo contatore	£ 1.001.700
Depurazione	£ 16.698.349
Fognatura	£ 2.814.160

n 20

Affidamento servizio pulizia uffici comunali e scuola elementare alla cooperativa Lagorai srl, per il periodo 1 aprile-30 giugno 1996. L'importo orario è di £ 22.000 IVA esclusa (spesa presunta £ 4.000.000)

Si avvisa la popolazione che, per consultare tutte le delibere sia della Giunta che del Consiglio, è possibile rivolgersi presso l'ufficio comunale durante gli orari di apertura.



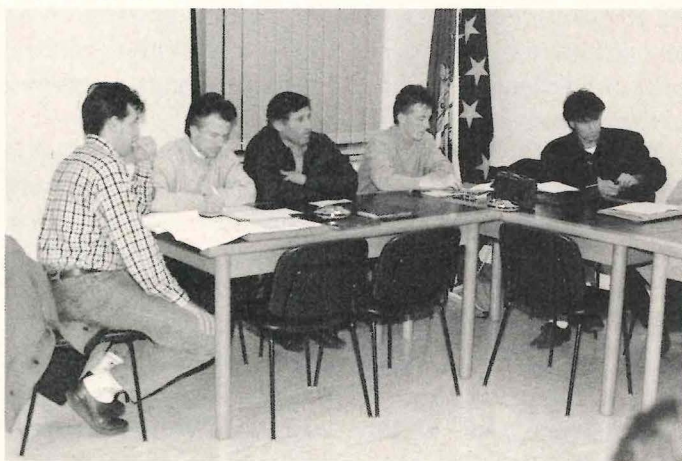
La chiusura della scuola elementare **(continua)**

chiesto, con una interrogazione di data 7 novembre '95, cosa fosse stato fatto per il problema scuole dal momento del suo insediamento, e soprattutto la posizione dell'attuale amministrazione in merito al problema, dato che una tale posizione non era mai stata manifestata. Il 9 novembre, inoltre, abbiamo avuto un incontro con il dott. Negriolli e la direttrice didattica signora Dean a Borgo per conoscere la situazione. Senza tanti preamboli, ci venne detto che la situazione era abbastanza compromessa e che la riunione del circolo didattico di Strigno del 13 novembre avrebbe potuto sancire la chiusura delle scuole. Ci venne altresì riferito il totale disinteressamento dell'amministrazione comunale. A quel punto, "anche se solo" come gruppo di minoranza, abbiamo mandato una lettera al consiglio di circolo, e per conoscenza anche al sindaco, per sostenere le posizioni nostre e di tanti altri paesani.

La risposta del 7.11.'95 ci è pervenuta in data 21 novembre e non dava nessuna delucidazione in merito al primo quesito così formulato: "il sindaco, unitamente all'attuale maggioranza, intende impegnarsi per far restare in paese la scuola elementare?" Si evidenziava inoltre, relativamente al secondo quesito, una posizione abbastanza vaga e debole riguardo all'idea di cosa fare delle scuole, solamente in parte mascherata dalla libertà riconosciuta ai cittadini di scegliere per i loro figli. Queste sensazioni sono diventate lampanti durante il consiglio comunale del 28 novembre '95, speso in gran parte nella discussione del problema scuole alla presenza di 25 paesani interessati, che addirittura, vista la latitanza del comune, si sono mossi da soli fondando un comitato spontaneo contro la ventilata chiusura della scuola, raccogliendo il ragguardevole numero di 230 firme.

In quell'assemblea si è potuto sentire un variegato e confuso elenco di idee sulla scuola dal gruppo di maggioranza, incapace, a sei mesi dal suo insediamento, e più volte pungolato da Provincia, minoranza e popolazione, di stilare una bozza di programma da proporre al paese e alla Provincia. Da questa confusione è emersa, da parte del sindaco e del vice sindaco, la proposta della creazione di una commissione paritetica per occuparsi del problema. L'idea era senz'altro geniale e risolveva in un sol colpo tanti problemi, tenendo buona la minoranza, sfruttandone anzi il lavoro fatto in precedenza in modo da non arrivare a Trento proprio alla sprovvista, in quanto su candida ammissione del sindaco, nei sei mesi precedenti non era stato fatto niente. La minoranza ha accettato di buon grado la decisione, anche perché l'idea della commissione paritetica era fra le proposte che avrebbe fatto in seguito e in quel momento non voleva fare polemiche che avrebbero distolto tempo ed energia alla soluzione che le stava a cuore.

Tutto bene dunque? Magari! Non erano passati dieci minuti che la signora Rosina Purin, promotrice della raccolta delle firme presente in sala, chiedeva ai consiglieri di maggioranza di firmare a loro volta la petizione, sentendosi prima rispondere di no e firmando poi contro voglia solo dopo molta insistenza, o addirittura mettendo in discussione la validità stessa della raccolta. L'appuntamento concordato dalla signora Rosina Purin con l'assessore Panizza era venerdì primo dicembre, a questo incontro oltre alla citata commissione parteciparono anche 9 genitori in rappresentanza delle oltre 200 firme raccolte. L'assessore Panizza non esclude nessuna possibilità a patto che venissero espletate al più



I cinque Consiglieri di minoranza



La chiusura della scuola elementare **(continua)**

presto (visto il mese di ritardo dalla prima richiesta in merito da parte della P.A.T.) alcune formalità da parte del consiglio comunale, cioè:

- 1) dare un parere forte per contrastare la soppressione del plesso scolastico, suffragando tale posizione con validi motivi;
- 2) trovare un numero sufficiente di alunni affinché le scuole potessero rimanere.

Il consiglio comunale, chiamato a deliberare su questo unico punto all'ordine del giorno, è stato convocato d'urgenza il 6 dicembre '95. A questo appuntamento la maggioranza, come altre volte per la verità, si è presentata impreparata, senza la minima idea di cosa chiedere, di cosa proporre e ancora una volta molto disunita - segno questo di non aver mai discusso il problema o di non aver raggiunto un accordo al suo interno. Una volta di più perciò ci si è trovati, con uno scambio di ruoli tra maggioranza e opposizione, a discutere su un documento proposto dalla minoranza e osteggiato a tratti da alcuni consiglieri di maggioranza per paura di mancare di rispetto a qualcosa o a qualcuno (di ben altro tenore era lo stesso documento redatto dal comune di Samone per lo stesso problema).

Non riuscì a "scuotere" la coscienza di certi consiglieri, nemmeno la lettura della relazione del consiglio di circolo del 13 novembre che considerava, in alcuni passaggi, i nostri bambini potenziali "tappabuchi" negli anni a venire per salvaguardare l'esistenza di altri plessi (anche qui è di ben altro tenore la relazione sulla scuola di Samone). Alla fine della discussione comunque, la proposta di mozione contraria alla chiusura della scuola è passata con la sola astensione di un consigliere di maggioranza.

La "patata bollente" passava a questo punto di nuovo in mano alla giunta comunale, che doveva snellire la pratica per un immediato recapito a Trento della stessa. Tanta premura non si deve aver dato alla cosa, dal momento che la delibera è giunta a Trento con grave ritardo, ed è stata presentata senza una nostra preventiva verifica, come avevamo invece concordato in consiglio comunale. Ne tante altre iniziative sono state prese, se si esclude un incontro "informale" con l'assessore Panizza in visita a Telve, dove, nonostante la nostra disponibilità, non siamo stati coinvolti ("perché non so se ci riceve ed è inutile far perdere tempo" - queste le testuali parole del sindaco -). Dell'esito di questo incontro (se c'è stato) non si è saputo nulla. A questo punto sulla vicenda scuole cala nuovamente il sipario fino a venerdì 26 gennaio (attenzione alle date), quando a sorpresa, per l'ennesima volta senza venire consultati o perlomeno avvertiti, viene distribuita a firma del vice sindaco (?) una lettera con allegato questionario ai genitori dei bambini sino a sei anni. Il termine per la riconsegna del questionario era fissato per lunedì sera 29 gennaio. Martedì 30 gennaio nel pomeriggio, ci siamo recati in comune per vedere l'esito del questionario, ci viene risposto di ripassare il giorno dopo in quanto il vice sindaco, in possesso della documentazione, quel giorno non sarebbe venuto in comune. Ci siamo trovati dunque mercoledì 31 gennaio per vedere il risultato emerso dai questionari, così brevemente riassunto:

bambini potenziali utenti	54
favorevoli a rimanere a Spera	17
favorevoli ad altra sede	25
non hanno risposto	12

L'esito, come si vede dai freddi numeri, ha penalizzato quelli che volevano la salvaguardia delle scuole a Spera, ma analizzando più a fondo i risultati e cercando di interpretare le motivazioni di tanti genitori che hanno optato per altra sede, si può notare che con una maggior sensibilizzazione i risultati sarebbero stati diversi: molti infatti avevano posto come pregiudiziale l'instaurarsi di pluriclassi, come da negativa esperienza nell'anno '94-'95, evenienza questa che attualmente si sarebbe potuta evitare. Da considerare inoltre in tutta la vicenda che il consiglio scolastico provinciale aveva già deciso nella giornata di lunedì 29 gennaio la soppressione della scuola di Spera.

Il giorno 31 gennaio inoltre, questa decisione veniva avallata anche dall'assessore Panizza, mettendo così la parola



La chiusura della scuola elementare

(continua)

fine alle scuole elementari di Spera. A queste perplessità sull'ennesimo colpevole silenzio e ritardo, il vice sindaco Alfeo Pedrin ha risposto con decisione che il problema non era da risolvere ora, ma da affrontare dieci o più anni fa; inoltre, se ci stava tanto a cuore il problema dovevamo farci avanti direttamente noi.

A questo punto volevamo quasi chiedere scusa per aver distolto tempo prezioso ai molteplici impegni della nuova amministrazione comunale!?

Questo stato d'animo non ci ha impedito alcune considerazioni sul comportamento, tutt'altro che condivisibile, tenuto dalla maggioranza nella vicenda delle scuole elementari. Al di là del risultato che ne poteva scaturire, il problema è stato preso in considerazione soltanto sotto la pressione della minoranza e di un gruppo di cittadini, solamente quando i margini di successo o perlomeno di "contrattazione" con i vari interlocutori erano ridotti al lumicino o, se si trattava di scadenze, il loro termine era scaduto.

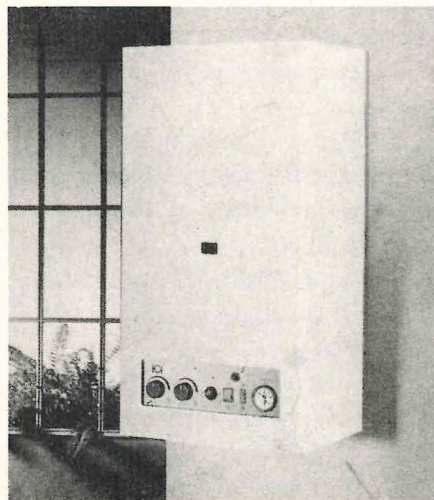
Questo modo di operare fa sorgere dubbi: o questo è il sistema di affrontare tutti i problemi del paese da parte della maggioranza, o si è lasciato correre lo specifico problema delle scuole per interessi o per idee personali non tutelando a conti fatti la maggioranza di quei paesani che hanno come unica colpa quella di non avere figli in età scolare. In tutti i casi, comunque, c'è da ben sperare per il futuro del nostro paese.

Lista Campanile con rondini e ramoscello

Manutenzione degli impianti termici

In data 14 febbraio 1996 l'Amministrazione Comunale ha organizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento una assemblea pubblica per portare a conoscenza dei censiti la nuova normativa provinciale in merito alla fase transitoria dei controlli sull'esercizio e la manutenzione degli impianti termici ai sensi dell'art. 11, comma 20, del DPR 26-8-1993, n° 412.

Abbiamo voluto questo incontro, con la partecipazione del dott. Conotter del servizio energia della P.A.T., per cercare di chiarire i molti dubbi che l'argomento aveva sollevato. E dubbi ce n'erano molti vista la massiccia partecipazione di cittadini.



L'incontro è iniziato con una introduzione del vice Sindaco, a seguito della quale il nostro interlocutore, il dott. Conotter, ci ha spiegato molto chiaramente la normativa e come ci si deve comportare di conseguenza.

L'ultima parte dell'assemblea è stata caratterizzata da un dibattito tendente a rispondere alle molte domande rivolte.

Fondamentalmente, per effettuare un buon intervento, si è arrivati ad una conclusione suddivisa in tre importanti punti:

- Chiedere sempre più di un preventivo

in modo da confrontare diversi professionisti;

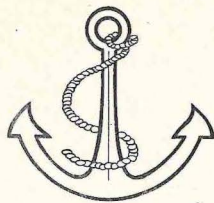
- Se possibile rivolgersi ad un idraulico di fiducia;

- Sapere con esattezza i tipi di interventi che si sono resi necessari per rendere a norma l'impianto e avere così modo di valutare l'equità del costo.

Ma ancor più importante del lato tecnico-venale dell'argomento per noi dell'Amministrazione Comunale sembra il lato umano. Il nostro fine principale è stato di sensibilizzare il cittadino ad un consumo più intelligente dell'energia per un maggiore risparmio e per un minore inquinamento atmosferico, cercando di far capire che è indubbiamente interesse di tutti, nessuno escluso, vivere in un mondo più pulito, e che dobbiamo essere noi singoli cittadini i primi a rimediare alle nostre colpe e a non redimerci la coscienza addossandole ad altri.

Altro fine non meno importante è la sicurezza nostra, dei nostri familiari e di chi ci sta intorno. È noto che un impianto termico senza manutenzione o installato in modo non corretto si può trasformare in una trappola mortale: la cronaca giornaliera ce lo conferma; non crediamo che valga la pena di rischiare la propria vita o quella dei propri cari per poche centinaia di migliaia di lire.

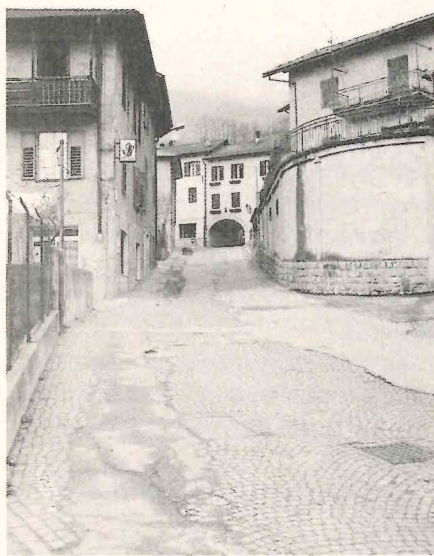
Crediamo sia stata una serata interessante e costruttiva.



L'attività Pro Loco

Sono passati ormai nove mesi dall'insediamento del nuovo direttivo della Pro Loco e cogliamo questa occasione per fare una prima analisi del nostro operato.

Vorremmo prima di tutto ringrazia-



Il centro abitato di Spera

re il nostro segretario Elvio Ropelato che, con molta tenacia e forza di volontà, ci ha incoraggiati a rimettere in piedi questa associazione.

Abbiamo ripreso in linea di massima le manifestazioni del precedente direttivo.

Sarebbe stato impossibile organizzarci diversamente visto il poco tempo e denaro a nostra disposizione, constatando, però, una discreta partecipazione da parte della popolazione e questo ci sprona a fare di più e meglio.

Vogliamo portare avanti iniziative per rendere il nostro paese più accogliente. In quest'ottica abbiamo acquistato 20 tavoli e 40 panche che saranno a disposizione di tutte le associazioni in caso di bisogno.

Questo acquisto è stato possibile grazie alla collaborazione del **Gruppo Alpini** e al prezioso contributo della **Cassa Rurale di Strigno e Spera**.

Sono state colorate tutte le fioriere del paese, riempiendo quelle adiacenti la chiesa con piante perenni che - e questo è un nostro auspicio - dovrebbero rimanere tali per lungo tempo senza che qualcuno le estirpi, come è già successo di recente.

E' nostra intenzione mettere a dimora altri fiori per abbellire le vie del paese; sistemare, se non quest'anno l'anno prossimo, la bacheca in piazza e preparare una mappa con l'indicazione di sentieri e passeggiate con distanze e difficoltà da distribuire poi a tutti gli ospiti di Spera.

Le serate presso gli Ospiti di Reggio Emilia verranno arricchite con manifestazioni storiche, culturali e ambientali: quest'anno verrà messa a nostra disposizione una sala nella parte nuova dell'albergo per questo tipo di iniziative.

Ovviamente invitiamo sin d'ora tutta la popolazione. Saremmo ben lieti di vedervi intervenire numerosi.

Il Presidente
Erika Mahlknecht

Quali prospettive per i piccoli frutti?

Su questo tema si è tenuto un incontro il 26 ottobre dello scorso anno con presenti, in qualità di relatori, il p.a. Ilario Ioriatti, direttore dell'Associazione produttori agricoli Sant'Orsola, e il signor Paolo Faletti, coordinatore dell'APOT (Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini) piccoli frutti ed ortaggi.

Era presente in sala anche il Presidente dell'APA Sant'Orsola, il signor Federico Oss.

L'aspetto commerciale è stato l'argomento maggiormente trattato, si sono però toccate anche questioni puramente tecniche.

I relatori hanno evidenziato l'importanza di disporre di sufficienti quantitativi idrici per iniziare la coltivazione di piccoli frutti e ortaggi e come sia impensabile l'utilizzo a tale scopo dell'impianto irriguo a pioggia presente sul nostro territorio comunale.

Questo impianto infatti non permette un rifornimento quotidiano e abbondante. Per lo sviluppo di questo settore risulta indispensabile una conversione dall'attuale sistema irriguo in un più efficace sistema di irrigazione a bocche di utenza, sull'esempio del vicino comune di Telve.

L'incontro ha richiamato numerose persone, a testimonianza di un interesse crescente dei coltivatori della zona. Tale interesse potrà un giorno concretizzarsi portando giovamento alla nostra economia agricola?

Elvio Ropelato



Rifiuti... o risorse?

L'enorme quantità di rifiuti solidi urbani prodotti ogni giorno e il modo più corretto per utilizzarli è stato il tema della serata sul compostaggio tenuta dalla dott.ssa Sarcletti del WWF il giorno 27 ottobre 1995.

Come tutti sapete i rifiuti solidi urbani sono una delle maggiori fonti di inquinamento e di conseguenza, visto che se ne producono sempre di più, uno dei problemi attuali ai quali bisogna trovare rimedio.

La causa maggiore di inquinamento di questi rifiuti è la frazione organica che, all'interno delle discariche, non viene trasformata in humus bensì marisce. Un modo per ridurre le cause di inquinamento è quello di separare questa frazione organica dai rifiuti di altra natura e, una volta recuperata, servirsene per produrre compost.

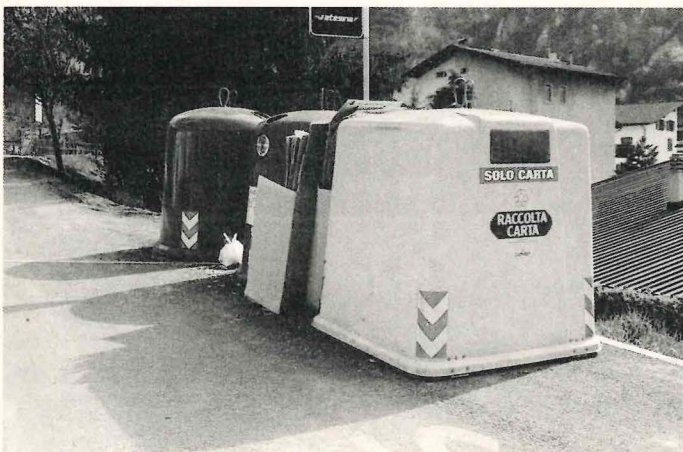
Che cos'è il compost? E' il prodotto derivante dall'umificazione della sostanza organica ed è molto simile al terriccio per fiori.

Fare compost risulta difficile per chi abita in città e non ha nemmeno un piccolo orto, invece è molto semplice per chi, come noi, abita in un piccolo paesino di campagna.

Il problema rifiuti però non finisce con il compostaggio, le discariche si esauriscono sempre più in fretta, gli spazi per costruirle sono sempre in diminuzione e noi insistiamo a buttare nei rifiuti moltissima materia prima, che recuperata potrebbe produrre o "solamente" far risparmiare energia.

Attualmente è attiva la raccolta differenziata di vetro, alluminio e carta mentre, per motivi di costi, non è stata ancora avviata quella della plastica in quanto il nostro bacino di utenza per le ditte che recuperano questo materiale è troppo piccolo.

Sta alle amministrazioni comunali sensibilizzare enti come Provincia e Comprensorio su questa possibilità e sul modo di portarla avanti e a voi cittadini attuare ciò che già esiste.



Utilizzo discarica inerti

Il regolamento d'uso delle discariche comunali per i materiali inerti, approvato con delibera consigliere il 24 febbraio 1995, prevede la recinzione e la chiusura dell'area adibita a tale scopo. In base a questo regolamento e per evitare che venissero scaricati materiali di altro tipo, quali frasche, fieno, rifiuti solidi urbani e altro ancora, che causano una riduzione della durata della discarica, si è deciso di attuare quanto previsto per l'attuale discarica situata in loc. Pozate.

Va ricordato che lo scarico è permesso solo ai censiti del Comune di Spera e alle Ditte che abbiano i propri cantieri nello stesso. Vi si può accedere solo in seguito ad autorizzazione da parte degli uffici comunali e al versamento di una cauzione.

Per notizie più accurate è possibile visionare il Regolamento d'uso esposto all'entrata della discarica.

Raccolta differenziata

Raccolta vetro e alluminio: campane color verde.

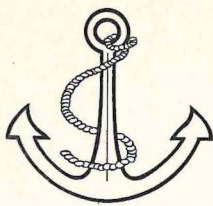
Raccolta carta: campane color giallo (è vietata l'introduzione di cartone).

Raccolta medicinali scaduti: bidone nero presso piazzale del municipio.

Raccolta pile scariche: cestino verde all'entrata della Famiglia Cooperativa.

Raccolta contenitori antiparassitari: cassonetto in alluminio in loc. Croce. Per motivi di sicurezza esso dovrà rimanere sempre chiuso con l'apposito lucchetto.

Le batterie esauste dei veicoli vanno consegnate all'operaio comunale Giuseppe Vesco



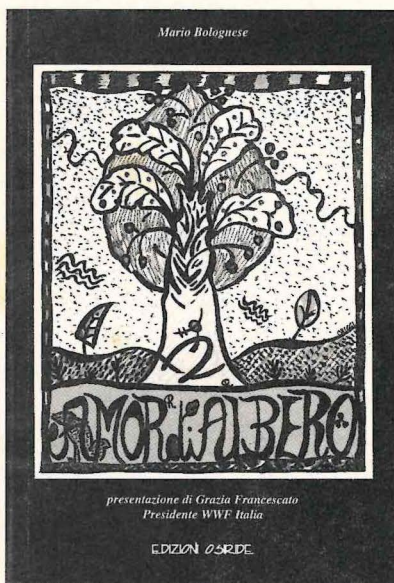
Progetto "Amordialbero"

L'Amministrazione comunale ha deciso di aderire a questo progetto intrapreso dal Comune di Arco e sostenuto dal Forum trentino per la Pace.

Amordialbero è un "Giardino della pace" che rievoca tutti i simboli che l'albero rappresenta, in primo luogo la vita. E' stato chiesto l'intervento di tutti i comuni trentini, come simbolo di fratellanza e d'apertura ad altri popoli e culture.

Lo scopo è creare un percorso a forma di albero, entro il quale verranno piantati alberi, arbusti e fiori.

I comuni aderenti potranno collaborare attraverso la fornitura di pietre e piante locali. Naturalmente, affinché tale iniziativa abbia un senso, diventa essenziale il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le famiglie e delle associazioni, che a momento debito saranno chiamate a partecipare.



Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento va al pittore Adone Tomaselli che ci ha fornito la copertina.

Quest' artista, nato a Strigno nel 1930, opera nella pittura dai primi anni '50 ed ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche - la prima a Terni nel 1956 - oltre che in valle e in regione, a Milano, Roma e all' estero, in Svizzera, Austria, Germania.

Quando, per la scelta della copertina, abbiamo deciso di affidarci a lui siamo rimasti favorevolmente colpiti dalla cordiale disponibilità dimostrataci e, in un secondo tempo, dalla capacità artistica che traspare dal suo lavoro. Adone Tomaselli ha subito intuito i nostri desideri dipingendo, più che uno scorcio di paese, quel sentimento di affettuosa semplicità che è innato nella nostra gente.

Numeri utili

Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

Soccorso pubblico di emergenza
tel. 113

Carabinieri - tel. 112

Vigili del fuoco - tel. 115

Soccorso stradale - tel. 116

Emergenza - tel. 118

Telefono azzurro - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Reperibilità

Sindaco: Il martedì e il giovedì dalle ore 14.15 alle ore 15.15

Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

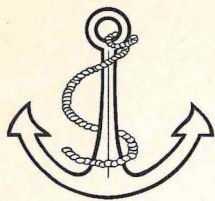
Geometra:

ogni lunedì e venerdì mattina

Guardia forestale: ogni lunedì dalle ore 8.00 alle ore 8.45

Impiegato ACLI: ogni terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00

Avvertiamo i cittadini desiderosi di intervenire con qualsiasi argomento di pubblica utilità inerente l'attività comunale, che sarà dedicato loro uno spazio su questo periodico a partire dal prossimo numero. Le lettere firmate dovranno essere indirizzate a: Redazione L'ANCORA c/o municipio, via Cenone 2, Spera. Informiamo inoltre che tutte le associazioni possono usufruire di uno spazio. Per modalità e tempi contattare Roland Tessaro (tel. 0461/762089)



La chiesetta di Primalunetta

di Claudio Brandalise

Le notizie sono pochissime.

"Nella località Primalunetta - Villa Weiss: SS. Bartolomeo e Lorenzo martire, eretta nel 1801, benedetta nel 1802 e decorata nel 1902". Questo solo è scritto nel volume "La chiesa di Dio che vive in Trento" edito nel 1986.



Festa della consacrazione

Su un altro volume analogo: "a Primalunetta c'è la villa dei Weiss che hanno una cappella dedicata a San Bartolomeo apostolo e a San Lorenzo martire, costruita nel 1802, decorata 1902. Fu distrutta nella prima Grande Guerra, ricostruita nel 1922 e passata dalla famiglia Weiss all'Amministrazione comunale nel 1924".

Tutto qui, ma una ricerca più accurata potrebbe arricchire un po' queste note. La fotografia della consacrazione del tempio dimostra però che ci fu gran festa con ampia partecipazione di sperati.

Spero che qualcuno possa riconoscere sé stesso. In questo caso, gli chie-

do fin d'ora di farmelo sapere, per "ricostruire" quella giornata.

"Ancora lo stesso anno - mi informa Valerio Ropelato, ricordando quello che "me pare el m'ha contà mila volte" - il Comune mise all'asta i fabbricati e la zona adiacente per lo sfalcio dei prati e il pascolo. Vinsero mio padre Carlo

e i suoi fratelli. Tre anni, come per la malga".

E dopo? "No me ricordo gnente altro..."

Giornata di festa grande fu anche domenica 18 maggio 1947, per il matrimonio di Carlo Zambiasi e Fernanda Carraro, celebrato da don

Vincenzo Osti, appena ordinato sacerdote.

Sposi ed invitati raggiunsero la chiesetta dai Salti (alcuni anche via Crucolo - Sassi rossi - Passo Carletto - Ceno), preceduti dai due muli di Carlo Carraro e Giuseppe Bordato carichi di vettovaglie.

Dopo il rito, pranzo alla càsera di Marco. Menù ... d'epoca e grandi bevute. A sera, il rientro con entrata trionfale in Piazzoletta: sposini in testa e invitati al seguito. Non proprio tutti, poiché qualcuno, scendendo, aveva trovato i "Salti" troppo ripidi e scivolosi, così da dover camminare con cautela e qualche sostegno.

Ricordi

Mi è stato chiesto di collaborare a questo periodico con notizie sul passato di Spera.

Lo faccio volentieri, precisando però subito che non intendo "fare storia", quanto invece fornire notizie su qualche aspetto che ritengo interessante anche per il lettore.

Colgo l'occasione per chiedere fin d'ora ai lettori suggerimenti su qualche tema: Cassa Rurale, alpeggio, inizio di una attività agricola razionale, il Crucolo, personaggi importanti, la Grande Guerra e la triste vicenda dei profughi, ad esempio, e soprattutto, tirar fuori dai cassetti fotografie, senza pigrizia.

Di una cosa sono certo: per sapere dove si è e sapere dove si sta andando, è necessario sapere prima da dove si viene.

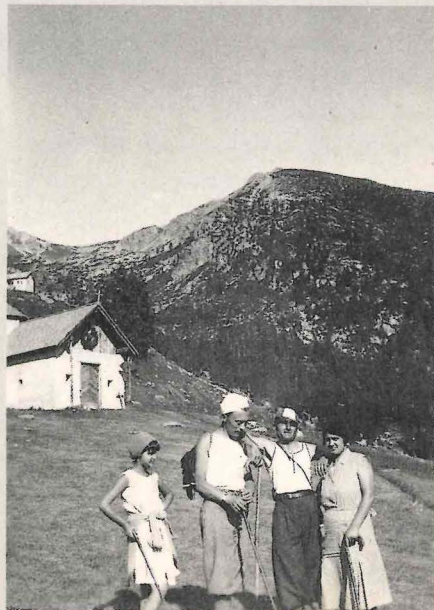


Foto d'epoca (anni 20)



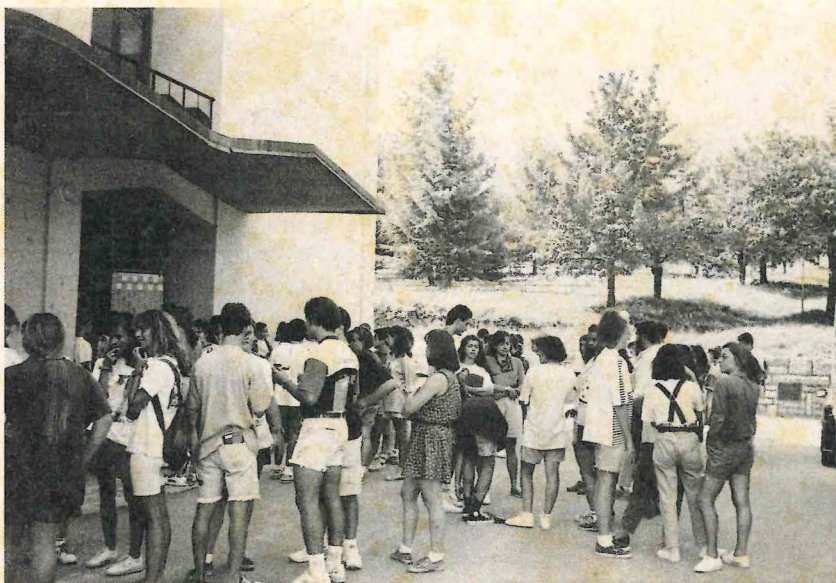
Chernobyl: il disastro non è finito

Ci sembra doveroso cominciare in quest'occasione a gettare anche uno sguardo attento a quello che succede all'esterno della nostra piccola comunità, consci del fatto che anche i problemi che in apparenza sono lontani ci coinvolgono e chiedono il nostro impegno per la loro risoluzione.

Il 26 Aprile 1986 si verificò una delle più grandi catastrofi che l'umanità ricordi. Lo scoppio nella centrale di Chernobyl rimarrà saldo nella nostra memoria, non solo per le immagini drammatiche di quei giorni o per le dovute restrizioni alimentari ma anche, e soprattutto, per le conseguenze subite da gran parte della popolazione delle zone colpite, ammalatasi principalmente di tumori alla tiroide, polmonari e leucemie. Basti pensare che su circa il 50% dei bambini sono state riscontrate immunodeficienze secondarie.

Oltre a Bielorussia, Ucraina e Russia, le masse radioattive sprigionatesi dal quarto reattore di Chernobyl raggiunsero Polonia, Germania, Paesi Scandinavi, Austria, Italia e Grecia.

L'Italia ha allontanato da tempo la scelta del nucleare e, dopo Chernobyl, può vantare il primato di solidarietà, sia nella fornitura di beni di assistenza che nell'accoglienza dei bambini provenienti dalle zone più col-



pite e tuttora contaminate dalle radiazioni (nel solo 1995 circa 40.000).

Ospitare per un mese bambini di Chernobyl, come è stato fatto nel vicino Comune di Scurelle, sani ma che vivono in quei territori e si nutrono di cibo contaminato, significa far perder loro dal 30% al 50% della radioattività accumulata, riducendo così il rischio di leucemie o tumori.

Il "pericolo Chernobyl" non si è certo spento. Infatti, c'è il rischio che

infiltrazioni o moti tellurici possano far cedere il già precario sarcofago fatto costruire per isolare il reattore esplosivo. L'intervento che si dovrebbe eseguire per la sistemazione dello stesso è stimato intorno ai 4 miliardi di dollari;

cifra proibitiva per le già dissestate finanze di quelle regioni. Per questo si auspica un intervento della comunità internazionale.

Chernobyl, è stata una grande e costosa lezione, che speriamo non sarà scordata perché, come già disse qualcuno, chi dimentica il passato è destinato, prima o poi, a ripeterlo.

Chiunque fosse interessato ad informazioni sull'accoglienza di bambini di Chernobyl può rivolgersi a: **PUER**, Associazione di volontariato, Via Domenico Azuni nr 9 - 00196 - Roma, tel. 06/36001447 - fax 06/3210548.

A questa associazione si è collegata l'esperienza di accoglienza di 22 bambini da parte della comunità di Scurelle. Le informazioni si possono chiedere presso la locale canonica (0461/762154).